



Photo Inga Povellet

## ALDO BAKKER, IL DESIGN COMINCIA CON UNA SENSAZIONE

La raffinata eleganza degli oggetti di Aldo Bakker è in mostra allo Zuiderzee Museum fino al 29 maggio 2011

- The refined elegance of the objects designed by Aldo Bakker is on display at the Zuiderzee Museum until 29 May 2011

[www.aldobakker.com](http://www.aldobakker.com) - [www.zuiderzeemuseum.nl](http://www.zuiderzeemuseum.nl)



Photo Inga Povellet

Pagina accanto: **The Copper Collection**, recipiente per la salsa di soia, 2009/10, rame e interno in argento. Galleria Thomas Eyck. Produzione: Jan Mathesius. Sotto: sgabello Tonus, 2009/10, laccatura urushi con scaglie di rame. Distributore Thomas Eyck. Produzione Urushi: Mariko Nishide. Fornitore Urushi: Takuo Matsuzawa, Joboji Urushi Sangyo.

• **Opposite page: The Copper Collection**, Soy pourer, 2009/10, copper, silver inside. Distributor: Thomas Eyck. Production: Jan Mathesius. Below: Tonus stool, 2009/10, urushi with copper flakes. Distributor: Thomas Eyck. Urushi production: Mariko Nishide. Urushi supplier: Takuo Matsuzawa, Joboji Urushi Sangyo.

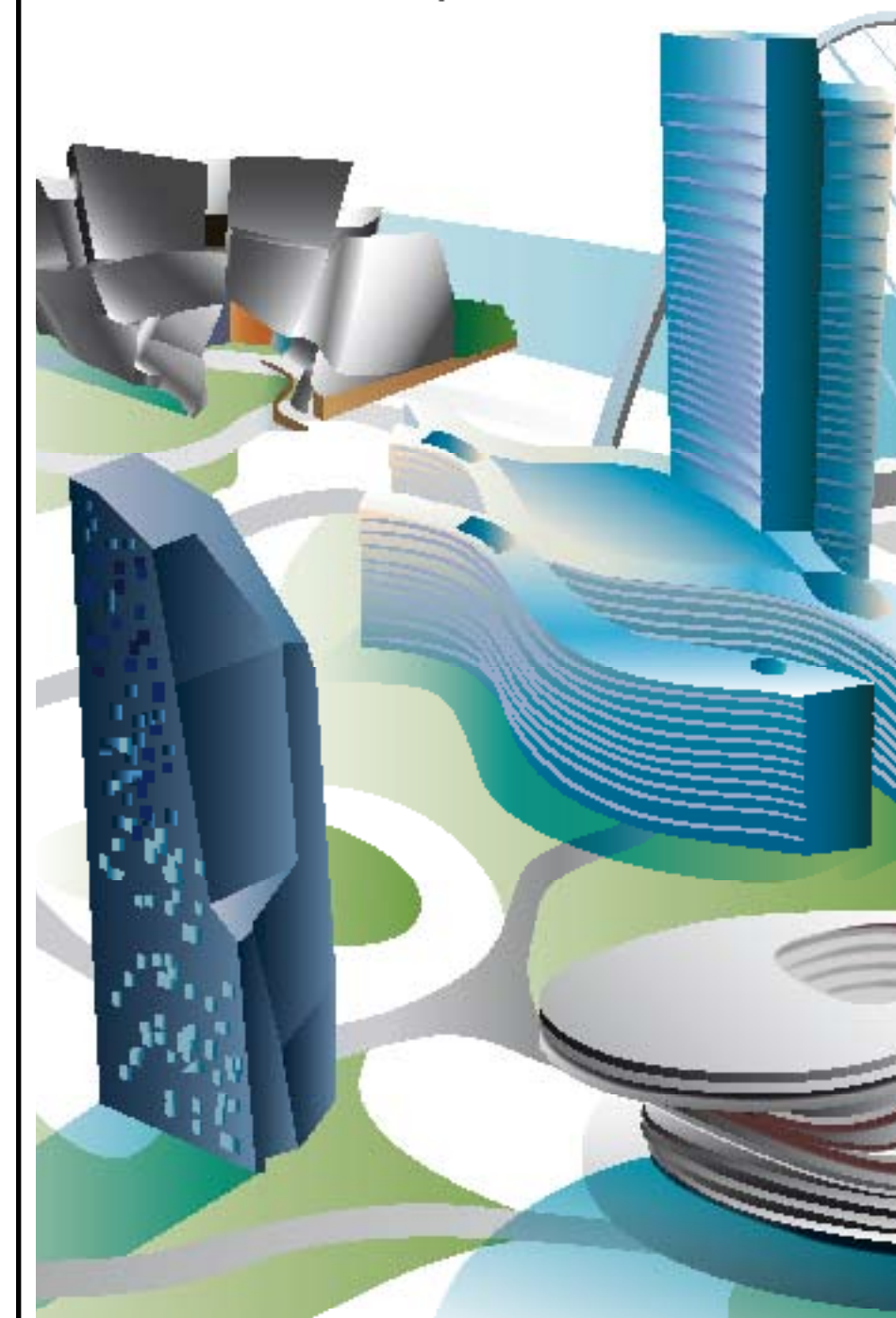
Protagonista dell'ultima edizione di Design Parade a Hyères e ora al centro di una mostra allo Zuiderzee Museum di Enkhuizen ("Emmy+Gijs+Aldo"), dove presenta il suo lavoro accanto a quello dei genitori – la designer di gioielli Emmy van Leersum e il fondatore di Droog Gijs – Aldo Bakker inizia nel 2010 a raccogliere i frutti della sua attività decennale. È un lavoro eclettico il suo, che spazia dal design del gioiello alla riscoperta di antiche tecniche giapponesi, eppure sempre coerente per l'altissima qualità formale e la cura, quasi maniacale, dei dettagli. Atteggiamenti che, nel suo caso, conducono alla produzione di oggetti leggeri, dotati di insolita e raffinata eleganza. Come la collezione da tavola in porcellana (prodotta da Fransk Ottink e distribuita da Thomas Eyck), che ripensa ed esaspera alcuni gesti quotidiani, alla ricerca di nuove definizioni di funzionalità e comfort, oltre che di nuovi rituali. I suoi oggetti, però, non sono mai elitari. "Sono pensati per tutti, per aprire la mente e i sensi", spiega Bakker. Lo studio e il recupero di antiche tecniche di lavorazione artigianali diventano spesso parte del processo progettuale. Nella recente serie Urushi fa propria l'antica arte della laccatura giapponese ("Sono rimasto sopraffatto dalla sua bellezza", ammette). Allo stesso modo, non banale né scontata è la sua idea di sostenibilità, che nasce da una migliore relazione tra uomini e oggetti ("Gli oggetti dovrebbero essere capaci di diventare preziosi con il tempo", spiega). Pur raffinato ed elegante, sarebbe però un errore definire freddo il design di Aldo Bakker. Il suo è un approccio "dall'interno verso l'esterno". O, come lui stesso ammette: "Che comincia con una sensazione".

• **Aldo Bakker. Design begins with a feeling**  
In 2010, Aldo Bakker has enjoyed much well-deserved recognition and is beginning to reap the fruits of his decades-long work. He was the focus of the latest edition of Design Parade at Hyères, and he is now at the centre of a show at the Zuiderzee Museum in Enkhuizen ("Emmy+Gijs+Aldo"), in which he presents his work alongside that of his parents – the jewellery designer Emmy van Leersum and founder of Droog Gijs. His work is eclectic – ranging from jewellery design to the rediscovery of ancient Japanese techniques. Yet it is always coherent with its formal quality and almost maniacal attention to detail. These approaches lead to the production of light objects with unusual and refined elegance. Examples include the collection of tableware in porcelain (produced by Fransk Ottink and distributed by Thomas Eyck), which rethink and literally intensify certain everyday gestures, seeking new definitions of functionality and comfort, as well as new domestic rituals. His works, however, are never elitist ("My products are designed for everyone, to open minds and senses," he says). The study and recovery of ancient crafts' techniques often become part of the design process. In the recent Urushi series, he adopts an ancient Japanese technique of lacquering. "I was overwhelmed by its beauty," he admits. Similarly non-trivial or obvious is his idea of sustainability born from a better relationship between people and objects ("Objects should be able to become more valuable with time," he says). Although refined, elegant and carefully designed, it would be a mistake to define Aldo Bakker's work as cold. His approach is from "the inside out". Or, as he himself admits, "It begins with a feeling."

# MADE expo

## Milano Architettura Design Edilizia

Fiera Milano, Rho 05\_08 Ottobre 2011



**Prodotti, soluzioni e tecnologie per progettare e costruire i nuovi capolavori dell'edilizia. Incontri ed eventi per un'architettura sostenibile e sicura. Un solo grande appuntamento, MADE expo la più importante fiera internazionale dell'edilizia.**

[www.madeexpo.it](http://www.madeexpo.it)

MADE expo è un' iniziativa di  
MADE eventi srl  
Rovato (Brescia)

Organizzata da MADE eventi srl  
tel. +39 051 6646624 • +39 02 88604440  
info@madeexpo.it • [mail@madeexpo.it](mailto:mail@madeexpo.it)

Premiato da

